

# Spettacoli

BOLOGNA  
CULTURA / SOCIETÀ



## GALLERY

### Immagini dalla rivolta

Immagini d'epoca raccolte nel volume 'I ragazzi del '77'. Da sinistra, il raduno giovanile estivo di Ravenna, un corteo nelle vie del centro di Bologna e l'esibizione di Dario Fo in 'Mistero Buffo' tenuta al Palasport di piazza Azzarita il 23 maggio 1977



# Il Settantasette raccontato da Facebook

Un libro raccoglie, più di trent'anni dopo, le foto personali uscite dai cassette

**E' LA PRIMA VOLTA** del Settantasette narrato via Facebook. Il primo autoritratto di una comunità, di una rete dei giovani di quegli anni, a Bologna, costruito con le foto personali uscite, più di trent'anni dopo, dai cassette, e corredate da commenti spesso ironici. Anche **Enrico Scuro**, l'autore del volume *I ragazzi del '77*, edito da Baskerville e Sonic Press, è uno di loro, uno studente fuoriscuola venuto a Bologna da Taranto per fare il Dams e che allo scoppio della rivolta ha 25 anni. «Ero



Un'assemblea studentesca durante il Settantasette. Nella foto piccola, l'intervento di Umberto Eco

### ALL'AMBASCIATORI

Il volume di **Enrico Scuro**, allora studente del Dams, presentato oggi alle 18

un fotografo free lance, oggi faccio il webmaster e lavoro all'Antoniano. E ho ripreso a fotografare». Oggi, alla presentazione nella libreria Ambasciatori (ore 18 con **Luca Alessandrini, Pino Cacucci, Michele Smargiassi e Filippo Scozzari**) Scuro, che si è valso della collaborazione di **Marzia Bisognin e Paolo Ricci**, racconterà di un'avventura iniziata per caso.

«Nel febbraio scorso — spiega — ho messo su Facebook una trentina di mie foto di quell'anno, c'erano Dario Fo in Piazza VIII Agosto che sarebbe poi stato al Palasport, il convegno di settembre sulla repressione, e ho chiesto a chi c'era in piazza per Fo di taggarsi, cioè di far riconoscere il proprio volto. Bene, giorno per giorno è piovuta sul mio profilo una

miriade di foto, di messaggi di persone che non si vedevano più da allora. Alla fine dell'anno le foto uscite dai cassette erano circa 3.500». E quante ne sono entrate, nel libro: «Per l'esattezza 1.272, inviate da oltre 600 amici».

**NON UN** reportage, dunque, anche se non mancano le istantanee degli scontri, dei cortei, delle ma-

nifestazioni, le feste, murales di via Zamboni, Radio Alice, il Drago degli Indiani metropolitani, i funerali di Lorusso, la Festa della Gioventù di Ravenna, il Living, la musica, il sogno hippie. Non mancano i leader. «Ma il mio proposito è stato quello di ricostruire un'antropologia, una comunità». E che cosa rispondere a chi sostiene che, alla fine, vinsero l'autono-

mia, la linea della violenza, contro la cosiddetta ala creativa? «No, a Bologna non fu così. I due aspetti si equilibrarono, anche grazie al Dams, qui l'autonomia non prevalse mai. Quando accade, al convegno di settembre, fu per una scelta nazionale». Resta un'eredità? «La voglia di vedere le cose con i propri occhi. Questo è lo spirito del Settantasette. E del libro».

c. su.

## E in piazza Maggiore domani si parla di...sesso

**DOPO NAPOLI** fanno tappa a Bologna le riprese di *Sex Education Show*, il fortunato programma di **FoxLife** (canale 114 di Sky) che indaga, in maniera divertente e mai volgare, sui comportamenti sessuali del nostro paese per scoprire cosa sappiamo, cosa non sappiamo e cosa dovremmo assolutamente sapere su quel sesso. Domattina dalle 9 alle 16 piazza Maggiore ospiterà il famoso lettone del programma dal quale la simpatica conduttrice **Nina Palmieri** richiamerà l'at-

tenzione di bolognesi, turisti e curiosi al grido di: «c'è qualcuno che vuole parlare di sesso con me?». Nina infatti inviterà i passanti a mettersi sotto le coperte con lei per scoprire quanto ne sanno i bolognesi a proposito di sesso, raccontarsi senza filtri, ampliare i propri orizzonti e abbattere i tabù.

**DOPO IL SUCCESSO** della prima stagione, 'Sex Education Show' tornerà prossimamente in prima visione assolu-

ta su **FoxLife** (sempre sul canale 114 di Sky) per un nuovo viaggio a 360 gradi nel mondo del sesso, affrontato con un tono fresco e leggero. Nina in realtà si chiama **Giovanna Palmieri**. Di origine abruzzese, laureata in lettere, giornalista professionista dal 2003, ha iniziato a lavorare come autrice e regista televisiva. Fra i programmi ricordiamo *Invisibili, Il mestiere di vivere e I viaggi di Nina*. Nel 2010 è uscito il suo primo libro edito da Mondadori *Ragazze che amano ragazze*.



Nina Palmieri registrerà il suo programma 'Sex Education Show' per Sky domani in piazza